

**G<sup>T</sup>  
P<sup>V</sup>** teatro verdi  
**pordenone**

**musica 23→24**

26 novembre 2023

**CHAMBER ORCHESTRA  
OF EUROPE**

**ANTONIO PAPPANO E BEATRICE RANA**

26 novembre 2023, ore 20.30

# CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE

**ANTONIO PAPPANO** DIRETTORE  
**BEATRICE RANA** PIANOFORTE

PROGRAMMA

**Edward Elgar (1857 - 1934)**

**Introduzione e Allegro, op. 47**

**per quartetto d'archi e orchestra d'archi**

*Moderato. Allegretto. Allegro. Allegretto comodo.*

**Robert Schumann (1810 - 1856)**

**Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54**

Allegro affettuoso la minore.

Andante espressivo la bemolle maggiore.

Allegro la minore.

Intermezzo. Andantino grazioso fa maggiore.

Allegro vivace la maggiore.

**Antonín Dvořák (1841 - 1904)**

**Sinfonia n. 6 in re maggiore, op. 60 (B. 112)**

1) Allegro non tanto

2) Adagio

3) Scherzo, *Furiant*: Presto - Trio: Poco meno mosso

4) Finale: Allegro con spirito

## CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE

### VIOLINI

Lorenza BORRANI  
(*di spalla, sostenuta da Dasha Shenkman*)  
Maia CABEZA  
Sophie BESANÇON  
Fiona BRETT  
Christian EISENBERGER  
Lucy GOULD  
Ulrika JANSSON  
Iris JUDA  
Matilda KAUL  
Stefano MOLLO  
Peter OLOFSSON  
Fredrik PAULSSON  
Joseph RAPPAPORT  
Henriette SCHEYTT  
Martin WALCH  
Elizabeth WEXLER  
Katrine YTTREHUS  
Mats ZETTERQVIST

### VIOLE

Nimrod GUEZ  
Hector CAMARA RUIZ  
Claudia HOFERT  
Wouter RAUBENHEIMER  
Riikka REPO  
Dorle SOMMER

### VIOLONCELLI

Richard LESTER  
(*prima parte, sostenuto da un donatore anonimo*)  
Luise BUCHBERGER  
Will CONWAY  
Tomas DJUPSJÖBACKA  
Sally PENDLEBURY

### CONTRABBASSI

Enno SENFT  
(*prima parte, sostenuto da Sir Siegmund Warburg's Voluntary Settlement*)  
Håkan EHREN  
Philip NELSON  
Axel RUGE

### FLAUTI

Clara ANDRADA  
(*prima parte, sostenuta da The Rupert Hughes Will Trust*)  
Josine BUTER

### OBOI

Philippe TONDRE  
(*prima parte, sostenuto da The Rupert Hughes Will Trust*)  
Rachel FROST

### CLARINETTI

Richard HOSFORD  
Julien CHABOD

### FAGOTTI

Rie KOYAMA  
(*prima parte, sostenuto da The 35th Anniversary Friends*)  
Christopher GUNIA

### CORNI

Steve STIRLING  
Beth RANDELL  
Jan HARSHAGEN  
Peter RICHARDS

### TROMBE

Neil BROUGH  
Julian POORE

### TROMBONI

Håkan BJÖRKMAN  
Jesper Juul WINDAHL  
Nicholas EASTOP

### TUBA

Jens BJØRN-LARSEN

### TIMPANI

John CHIMES

## Note di sala

di Alberto  
Massarotto

Con *Introduzione e Allegro*, Edward Elgar offre un singolare quanto appassionato saggio di scrittura virtuosistica applicato all'orchestra d'archi. La sua genesi risale al 1904 quando l'amico August Jaeger invitò il compositore inglese a scrivere un brano per la London Symphony Orchestra che potesse circolare facilmente nelle sale da concerto. Il mese successivo, mentre Elgar si trovava a Rotterdam per l'esecuzione di un altro suo lavoro, Jaeger gli inviò una seconda richiesta, questa volta per un brano destinato al festival del Basso Reno dove era annunciata la prima esecuzione della Terza Sinfonia di Mahler. Ignorando totalmente quest'ultimo suggerimento, nel 1905 Elgar fece sapere che stava portando a compimento il lavoro per archi, con un'ampia sezione contrappuntistica sul modello di una Fuga. *Introduzione e Allegro* ebbe così la sua prima esecuzione assoluta l'8 marzo 1905 alla Queen's Hall con il compositore sul podio della London Symphony Orchestra all'interno di un programma interamente dedicato alla sua musica. Nonostante l'occasione, il pubblico accolse la nuova opera in maniera piuttosto fredda, così come la critica, al punto che altre riprese non sembrarono prevedibili. Si dovette attendere il tocco del direttore Hans Richter che, ai primi timidi applausi, prese in contropiede il pubblico riproponendo *Introduzione e Allegro* come fuori programma. Anche per il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Robert Schumann, eseguito per la prima volta a Dresda il 4 dicembre 1845, il successo fu assicurato in parte dalla presenza di alcuni tra i più autorevoli musicisti dell'epoca. Allo strumento infatti figurava Clara Wieck, solista formidabile nonché moglie del compositore, per la direzione di Ferdinand Hiller, dedicatario dell'opera. Nel primo giorno dell'anno successivo il *Concerto* fu ripetuto al Gewandhaus di Lipsia sempre con Clara Wieck al pianoforte, questa volta sotto la direzione di Felix Mendelssohn, mentre a Vienna e a Praga fu diretto dallo stesso Schumann. Esortato dalla moglie

a sviluppare e completare un precedente lavoro, la *Fantasia* del 1841, Schumann realizza l'idea romantica di scrivere una musica che superasse i limiti e le distinzioni tra le forme tradizionali. Per il suo *Concerto* pianistico, il compositore sognava infatti qualcosa a metà tra la Sinfonia, il Concerto e la grande Sonata, con il quale sentirsi pronto ad offrire al solista un ruolo diverso da quello del virtuoso dal piglio esibizionistico, aprendo la via a un rinnovato dialogo tra lo strumento e l'orchestra, con oasi cameristiche di rara intimità che in alcuni momenti stringono il pianoforte a un ristretto gruppo di strumenti.

Il *Concerto* di Schumann entrò così a pieno diritto tra i più grandi capolavori del Romanticismo nel suo genere. Elemento imprescindibile del repertorio dei più audaci pianisti, non è un caso che questo *Concerto* sia stato recentemente inciso da Beatrice Rana, tra le giovani musiciste italiane più apprezzate a livello internazionale, insieme a quello scritto dalla moglie Clara Wieck.

Il primo movimento, *Allegro affettuoso*, si apre con una strappata dell'intera orchestra, seguita da una cascata di accordi del pianoforte. L'orchestra rientra in gioco con il compito di richiamare il tema allo strumento solista, qui sottoposto a una serie di variazioni melodiche che prendono il posto del classico sviluppo, altro segnale che dichiara la volontà dell'autore di superare la tradizione. Nel bel mezzo di questo processo si inserisce un Intermezzo in tempo di *Andante espressivo*, un lirico monologo del pianoforte, quasi un'intima riflessione sul materiale melodico presentato fin qui, nel quale si innesta il dialogo fra pianoforte e orchestra, e in particolare con i due flauti e il clarinetto. Bruscamente le ottave del solista riportano al tempo iniziale, cui seguono la ripresa, la cadenza solistica e una coda anch'essa basata sull'idea iniziale.

L'Intermezzo del secondo movimento, *Andantino grazioso*, è avvolto in un'atmosfera di delicata intimità, in cui il pianoforte accompagna l'arco melodico con arpeggi, emergendo di tanto in tanto a completarne il canto.

Il ritorno del tema all'oboe, già udito all'inizio del primo movimento, è un espediente sottile e allo stesso tempo

poetico per collegare l'Intermezzo all'*Allegro vivace* conclusivo, all'interno del quale si continua ad avvertire qualcosa di familiare per via di una rinnovata elaborazione del materiale tematico presentato nel primo movimento, qui debitamente filtrato attraverso una grande varietà ritmica che sfocia in un'elettrizzante coda finale.

Scritta in poco meno di un mese e completata il 15 ottobre 1880, la *Sesta Sinfonia* di Antonín Dvořák fu presentata per la prima volta a Londra nel maggio dell'anno successivo sotto la direzione di Hans Richter. Tra i più grandi direttori del suo tempo, Richter sapeva esaltare al meglio le caratteristiche delle opere, soprattutto quelle nuove, contribuendo non poco al loro successo, così com'è stato per *Introduzione e Allegro* di Elgar. Tuttavia lo stesso Dvořák diresse la *Sesta* in varie occasioni agevolandone l'ingresso nel repertorio delle migliori società concertistiche, apprezzata ovunque per la spontanea sensualità melodica e per il fascino sonoro che l'autore seppe ricavare dall'orchestra.

Nell'*Allegro non tanto* iniziale, i due temi che lo caratterizzano si alternano fino a fondersi tra loro in un clima generale che fluisce con gran varietà. Il successivo *Adagio* è un delicato Lied strumentale in cui i legni e i corni fanno da sfondo al canto disteso dei primi violini, prima di riapparire nel corso di questo secondo movimento attraverso altre combinazioni strumentali, debitamente variato e arricchito dall'autore.

Nel terzo tempo lo *Scherzo* assume il ritmo della danza popolare boema, più precisamente del *Furiant*, il cui movimento vivace registra frequenti mutamenti d'accento con un maggiore risalto della vivacità e dello slancio dell'orchestra. Al suo interno si apre una pausa contemplativa, un *Trio* dal sapore schubertiano elevato dall'intervento di fanciullesca purezza del flauto piccolo. La *Sinfonia* termina con un *Allegro con spirito* di vigorosa forza sinfonica, illuminato da una brillante invenzione timbrica degna delle più alte manifestazioni del mondo espressivo del musicista boemo.





Antonio Pappano – foto: Musacchio Ianniello

## ANTONIO PAPPANO

Antonio Pappano è uno dei direttori d'opera maggiormente richiesti a livello internazionale e ha collaborato con la *Metropolitan Opera New York*, l'*Opera di Stato di Vienna e Berlino*, i Festival di *Bayreuth e Salisburgo*, la *San Francisco Opera*, l'*Opera Lirica di Chicago*, il *Théâtre du Châtelet* e il *Teatro alla Scala*.

Direttore Musicale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 2006 al 2023, dall'autunno 2023 il maestro anglo-italiano rientrerà a Londra in qualità di Chief Conductor della London Symphony Orchestra.

Numerosi i premi ricevuti per singole esecuzioni.

Antonio Pappano è stato direttore ospite di molte delle orchestre più prestigiose del mondo, comprese le Orchestre Filarmoniche di Berlino, Vienna, New York e Monaco, la *Royal Concertgebouw Orchestra* e la *Chamber Orchestra of Europe*, le Orchestre Sinfoniche di Londra, Chicago e Boston, le Orchestre di Philadelphia e Cleveland, l'Opera di Vienna, il *MET* di New York e il Teatro alla Scala di Milano, i Festival di Salisburgo e Verbier e i *BBC Proms*.

Dal 1995 Antonio Pappano registra in esclusiva per *Warner Classics* (precedentemente EMI) e la sua discografia comprende numerose opere complete, così come varie registrazioni orchestrali con l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, tra le altre. Le sue registrazioni hanno ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui un *Classic BRIT*, un *ECHO Klassik*, un *BBC Music Magazine Awards* e diversi *Gramophone Awards*.

In qualità di pianista, Antonio Pappano ha accompagnato alcuni dei più celebri cantanti, tra cui Joyce DiDonato, Diana Damrau, Gerald Finley e Ian Bostridge. Ha inoltre collaborato con solisti per l'incisione di dischi, ma anche in recital operistici, ad esempio con Nina Stemme, Plácido Domingo, Anna Netrebko e Jonas Kaufmann; ha registrato concerti con solisti del calibro di Leif Ove Andsnes, Maxim Vengerov, Janine Jansen, Jan Lisiecki e Beatrice Rana e recital da camera con Ian Bostridge, Barbara Bonney e Joyce Di Donato.

Antonio Pappano è nato a Londra da genitori italiani e si è trasferito con la famiglia negli Stati Uniti all'età di 13 anni.

Ha studiato pianoforte con Norma Verrilli, composizione con Arnold Franchetti e direzione con Gustav Meier. I suoi premi e riconoscimenti includono “Artist of the Year” di *Gramophone* nel 2000, l’*Olivier Award* 2003 per l’eccezionale risultato nel campo operistico, il “Royal Philharmonic Society Music Award” 2004 e il Premio Bruno Walter dell’*Académie du Disque Lyrique* a Parigi. Nel 2012 Antonio Pappano è stato nominato Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e Cavaliere dell’Impero Britannico per i suoi servizi alla musica; nel 2015 è stato il centesimo destinatario della Medaglia d’oro della *Royal Philharmonic Society*, la più alta onorificenza per una persona. Nel 2023 è nominato “Direttore dell’anno” dall’*International Opera Award*.

Antonio Pappano ha anche una notevole carriera come speaker e presentatore e ha partecipato a diversi documentari televisivi della *BBC*, acclamati dalla critica, tra cui “*Opera Italia*”, “*Pappano’s Essential Ring Cycle*” e “*Pappano’s Classic Voices*”.





Beatrice Rana - foto: Simon Fowler

## BEATRICE RANA

Beatrice Rana ha scosso l'intero panorama della musica classica internazionale, suscitando ammirazione e interesse da parte sale concertistiche, direttori, critici e pubblico di tutto il mondo.

Si esibisce nelle sale da concerto e nei festival più rinomati al mondo, tra cui la *Berlin Philharmonie*, il *Concertgebouw* di Amsterdam, la *Carnegie Hall* e il *Lincoln Center* di New York, il *Barbican Centre*, la *Wigmore Hall*, la *Royal Albert Hall* e la *Royal Festival Hall* di Londra, la *Philharmonie de Paris* e il *Théâtre des Champs-Élysées* di Parigi, la *Konzerthaus* e il *Musikverein* di Vienna, la *KKL* di Lucerna, la *Philharmonie* di Colonia, il *Gasteig*, il *Prinzregententheater* e la *Herkulesaal* di Monaco, la *Alte Oper* di Francoforte, la *Elbphilharmonie* e la *Laeiszhalle* di Amburgo, la *Liederhalle* di Stoccarda, la *Tonhalle* di Zurigo, la *Philharmonie du Luxembourg*, la Società dei Concerti di Milano, i *BBC Proms*, Ferrara Musica, il Festival di Verbier, il *Klavier Festival* della Ruhr, il *LAC* di Lugano, il Festival di Stresa, il Festival *la Roque d'Anthéron*, i *Rencontres Musicales d'Evian*, il Festival Enescu di Bucarest, il *Mostly Mozart Festival*, la *Symphony Hall* e il *Celebrity Series* di Boston, il *Gilmore Keyboard Festival*, la *Walt Disney Hall* e l'*Hollywood Bowl* di Los Angeles, il *Kennedy Center* di Washington DC.

Collabora abitualmente con direttori del calibro di Yannick Nézet-Séguin, Antonio Pappano, Manfred Honeck, Klaus Mäkelä, Gianandrea Noseda, Jaap van Zweden, Lahav Shani, Jakub Hrusa, Gustavo Gimeno, Fabio Luisi, Riccardo Chailly, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Vladimir Jurowski, Dima Slobodeniouk, Karina Canellakis, James Gaffigan, Mirga Gražinytė-Tyla, Ryan Bancroft, Susanna Mälkki e Zubin Mehta.

Le sue collaborazioni orchestrali includono apparizioni con la *Royal Concertgebouw Orchestra*, la *London Symphony Orchestra*, la Filarmonica di Berlino, la Filarmonica di Monaco, la *Bayerische Rundfunk Sinfonieorchester*, la *London Philharmonic Orchestra*, la *New York Philharmonic*, la *Philadelphia Orchestra*, i *Wiener Symphoniker*, la *Los Angeles Philharmonic*, la *Boston Symphony Orchestra*, la *Toronto Symphony Orchestra*, la *Chamber Orchestra*

of Europe, l'Orchestre de Paris, l'Orchestre National de France, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la BBC Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica della RAI, la Filarmonica della Scala, la Royal Stockholm Philharmonic, la Filarmonica di Helsinki, l'Orchestre Philharmonique du Luxembourg, la Detroit Symphony Orchestra, la Dallas Symphony Orchestra, la NHK Symphony, la Filarmonica di Seoul, la Melbourne Symphony Orchestra, la Tonkünstler Orchester, l'Orchestra Sinfonica di Lucerna e la Filarmonica di San Pietroburgo e molte altre.

Nel corso della stagione 2023/2024, Beatrice Rana sarà in tournée in Europa con la Chamber Orchestra of Europe diretta da Antonio Pappano, con l'Academy of St Martin in the Fields e con l'Orchestre Philharmonique du Luxembourg. Debutterà inoltre con i Berliner Philharmoniker diretti da Yannick Nézet-Séguin e con la Cleveland Orchestra diretta da Lahav Shani e si esibirà di nuovo con la New York Philharmonic diretta da Manfred Honeck.

Beatrice Rana registra in esclusiva per Warner Classics.

Nel 2015, il suo primo album con il Concerto n. 2 per pianoforte di Prokofiev e il Concerto n. 1 per pianoforte di Ciaikovskij, eseguiti con Antonio Pappano e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ha ricevuto riconoscimenti internazionali, tra cui il prestigioso 'Editor's Choice' della rivista Gramophone e il premio 'Newcomer of the Year' del BBC Music Magazine. L'anno 2017 rimarrà una pietra miliare nella sua carriera grazie alla pubblicazione delle Variazioni Goldberg di Bach. La registrazione è stata elogiata dai critici di tutto il mondo ed ha ricevuto due importanti premi:

lo 'Young Artist of the Year' ai Gramophone Awards e il 'Discovery of the year' agli Edison Awards. Nel giugno 2018, Beatrice Rana è stata scelta come 'artista femminile dell'anno' ai Classic BRIT Awards della Royal Albert Hall. L'album pubblicato nell'ottobre 2019, con opere di Stravinsky e Ravel, ha ricevuto numerosi premi tra cui il 'Diapason d'Or de l'Année' e lo 'Choc de l'Année' dalla rivista francese Classica.

Nel settembre 2021 è stato pubblicato un album con

musiche di Chopin, nuovamente destinatario di numerosi riconoscimenti. Nel 2023 è stato presentato il quinto album di Beatrice Rana, contenente i Concerti di Clara e Robert Schumann, eseguiti con la Chamber Orchestra of Europe e Yannick Nézet-Séguin.

Nel 2017 Beatrice Rana ha fondato il Festival di musica da camera 'Classiche Forme' nella sua città natale, Lecce, in Puglia. Il Festival è diventato uno dei più importanti eventi estivi italiani. Nel 2020 è diventata direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Benevento.

Nel giugno 2013 Beatrice Rana ha vinto la Medaglia d'Argento e il 'premio del pubblico' alla prestigiosa Van Cliburn International Piano Competition. Aveva tuttavia attirato l'attenzione internazionale già nel 2011, a 18 anni, con la vittoria del primo premio e di tutti i premi speciali al Concorso Internazionale di Montreal. Beatrice Rana è vincitrice di numerosi primi premi in concorsi a carattere nazionale ed internazionale, tra cui il Concorso 'Muzio Clementi', il 'Concorso Pianistico Internazionale della Repubblica di San Marino' e la 'Bang&Olufsen PianoRAMA Competition'. Nata in una famiglia di musicisti nel 1993, Beatrice Rana ha debuttato come solista in orchestra all'età di nove anni, eseguendo il Concerto in fa minore di Bach. Ha iniziato i suoi studi musicali a quattro anni e si è diplomata in pianoforte sotto la guida di Benedetto Lupo al Conservatorio di Musica Nino Rota di Monopoli, dove ha studiato anche composizione con Marco della Sciucca. Ha in seguito studiato con Arie Vardi ad Hannover e di nuovo con Benedetto Lupo all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Attualmente Beatrice Rana vive a Roma.



## CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE

La *Chamber Orchestra of Europe* (COE) è stata fondata nel 1981 da un gruppo di giovani musicisti che si sono conosciuti nell'ambito della *European Community Youth Orchestra* (ora EUYO). La COE è attualmente formata da circa 60 membri che perseguono carriere parallele come primi strumentisti o prime parti di orchestre nazionali, musicisti da camera o docenti di musica.

L'identità della COE è stata plasmata dalle sue collaborazioni con importanti direttori e solisti. Claudio Abbado è stato un mentore importante nei primi anni: ha guidato la COE in opere teatrali come *Il viaggio a Reims* e *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni* di Mozart e ha diretto numerosi concerti, specialmente di opere di Schubert e Brahms.

Anche Nikolaus Harnoncourt ha avuto una grande influenza sullo sviluppo della COE attraverso le sue interpretazioni e registrazioni di tutte le Sinfonie di Beethoven, nonché attraverso produzioni d'opera ai Festival di Salisburgo, Vienna e allo Styriarte.

Attualmente l'Orchestra porta avanti intense collaborazioni con Sir András Schiff e Yannick Nézet-Séguin, entrambi membri onorari sulla scia di Bernard Haitink e Nikolaus Harnoncourt.

La COE intrattiene saldi legami con i più importanti festival e sale da concerto d'Europa, tra cui la Filarmonica di Colonia, la *Philharmonie du Luxembourg*, la Filarmonica di Parigi, l'Orchestra del *Concertgebouw* di Amsterdam e l'*Alte Oper* di Francoforte. In collaborazione con la *Kronberg Academy*, la COE è diventata la prima orchestra della storia titolare di una "residenza" al *Casals Forum* di Kronberg dal 2022.

La *Chamber Orchestra of Europe* ricopre lo stesso ruolo anche presso il Palazzo Esterházy di Eisenstadt dal 2022.

La COE ha all'attivo più di 250 pubblicazioni e i suoi CD hanno vinto numerosi premi internazionali, tra cui due *Grammy* e tre premi *Gramophone Recording of the Year*. Nel novembre 2020 l'etichetta *ICA Classics* ha pubblicato una registrazione d'archivio delle Sinfonie di Schubert eseguite dalla COE al Festival Styriarte di Graz del 1988, con la direzione di Nikolaus Harnoncourt. Il cofanetto, composto da 4 CD, è

stato accolto con entusiasmo dalla critica internazionale; di recente è stato pubblicato un secondo cofanetto di registrazioni d'archivio realizzato insieme a Nikolaus Harnoncourt e contenente opere di Haydn, Mozart, Beethoven e Brahms. Nel gennaio 2022 sono state pubblicate tutte le Sinfonie di Sibelius in DVD e BluRay, dirette da Paavo Berglund al Festival di Helsinki nel 1998.

Nel febbraio 2023, la registrazione del Concerto per pianoforte n. 1 di Clara Wieck-Schumann e del Concerto per pianoforte di Robert Schumann con Beatrice Rana e Yannick Nézet-Séguin viene pubblicata con successo internazionale.

Nel 2009 è stata creata la *COE Academy* per dare, a un gruppo selezionato di studenti particolarmente talentuosi, la possibilità di studiare con i principali musicisti della COE e, soprattutto, per poter provare l'esperienza di viaggiare in tournée con l'Orchestra.

La COE è un'orchestra privata che riceve un inestimabile supporto finanziario, in particolare dalla *Gatsby Charitable Foundation* ma anche da altri sostenitori tra cui Dasha Shenkman, il *Sir Siegmund Warburg's Voluntary Settlement*, il *Rupert Hughes Will Trust*, l'*Underwood Trust*, i *35th Anniversary Friends* e gli *American Friends*.



Chamber Orchestra of Europe - foto: Julia Wesely



**Prosa**

sab 02 e lunedì 04 dicembre, ore 20.30

dom 03 dicembre, ore 16.30

**DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO!**

**Il Metodo Pirandello**

CON Paolo Rossi

CON GLI ATTORI Emanuele Dell'Aquila,  
Alex Orciari, Caterina Gabanella,  
Laura Bussani, Alessandro Cassutti

E CON LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

**R-EVOLUTION/GREEN**

mer 06 dicembre, ore 18.30 - Palcoscenico

**RIGENERARE LA MONTAGNA,**

**RIGENERARE IL PAESE**

INCONTRO CON Silvio Barbero

E Giovanni Teneggi

**Ingresso gratuito**

**Musica**

**Giornata Internazionale della Montagna**

lun 11 dicembre, ore 20.30

**ARMENIAN NATIONAL PHILHARMONIC  
ORCHESTRA**

EDUARD TOPCHJAN DIRETTORE

ANUSH NIKOGOSYAN VIOLINO

PROGRAMMA: "Dall'Ararat alle Alpi"

**Malipiero, Armenia**

**Khatchaturian,**

Concerto per violino e orchestra

**Strauss, Eine Alpensinfonie**

CON IL SOSTEGNO DEL



MINISTERO  
DEL TURISMO  
REPUBBLICA ITALIANA

**Musica**

**PREMIO PORDENONE MUSICA 2023**

**ELIO**

ven 22 dicembre, ore 20.30

**Concerto e premiazione**

**"Largo al Factotum"**

Elio BARITONO

Roberto Prosseda PIANOFORTE

MUSICHE DI Mozart, Weill, Rossini, Lombardi  
e canzoni tradizionali giapponesi

MAIN PARTNER



CON IL SOSTEGNO DI

**Giampaolo Zuzzi**

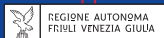
CAFFÈ DRINK

**LICINIO**

SMART FOOD

TEATRO VERDI  
PORDENONE

[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



Comune di Pordenone